



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024

Comune di Godrano
(Provincia PA)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO

Risultanze della popolazione

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	1.153
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	570
di cui: maschi	n°	
femmine	n°	
nuclei familiari	n°	
comunità/convivenze	n°	
Popolazione al 31/12/ 2020 (penultimo anno precedente)	n°	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	
In età adulta (30/65 anni)	n°	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	
Nati nell'anno	n°	
Deceduti nell'anno	n°	
Saldo naturale	n°	
Immigrati nell'anno	n°	
Emigrati nell'anno	n°	
Saldo Migratorio	n°	
Saldo complessivo (naturale + migratorio)	n°	0
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	n.	

Risultanze del Territorio

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	38,87		
RISORSE IDRICHE	Laghi	n°	Fiumi e Torrenti n°

STRADE	Statali Km	Provinciali Km	3,50	Comunali Km	15,00
	Vicinali Km	Autostrade Km			

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore – PRGC – adottato	SI	NO
Piano regolatore – PRGC – approvato	SI	NO
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	NO

Altri strumenti urbanistici

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

	Modalità di Svolgimento
	DIRETTA
Impianti sportivi	diretta
Cimiteri	diretta
Strade Comunali	diretta
Biblioteca	diretta
Rete idrica	diretta
Depuratori	diretta
Rete illuminazione pubblica	appalto
Servizi di Igiene Ambientale	partecipata
Servizi Sociali	diretta
Accertamento e riscossione tributi	Diretta

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 47.921,08

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2020	47.921,08
Fondo cassa al 31/12/ 2019	730.116,30
Fondo cassa al 31/12/ 2018	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2020	0	85.701,32
2019	0	91.704,87
2018	0	103.217,66

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2020	85.701,32	2.075.986,57	4,13 %
2019	91.704,87	1.897.110,03	4,83 %
2018	103.217,66	1.992.608,85	5,18 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	130.000,00
2019	225.004,95
2018	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €198.330,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n._30_ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €6.611,00

Ripiano ulteriori disavanzi

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €198.330,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €6.611,00

Ripiano ulteriori disavanzi

Il risultato di Amministrazione esercizio 2020 chiudeva con undisavanzo tecnico pari €332.754,05 Da ripianare secondo le modalità previste dall'art. 188 comma 1 del dlgs 267/2000 nel bilancio di previsione 2021 veniva iscritta a titolo di copertura del disavanzo per €92.829,42

Il risultato di Amministrazione esercizio 2021 chiude con un un disavanzo di amministrazione di € 35.789,08 da recuperare nel bilancio 2022

4. GESTIONE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

AREA AREA AFFARI GENERALI

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
ES	ESECUTORE	1	15
C	ISTRUTTORE	4	19
A	OPERATORE	2	1

AREA AREA TECNICA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
ES	ESECUTORE	2	0
D	TITOLARE POSIZIONE ORGANIZZATI	1	1
C	ISTRUTTORE	2	1
A	OPERATORE	3	0

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	TITOLARE POSIZIONE ORGANIZZATI	1	1
C	ISTRUTTORE	1	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12

di ruolo	n°
fuori ruolo	n°

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020		716.604,61	1.742.218,96	41,13 %
2019		912.007,12	1.935.318,85	47,12 %
2018		914.645,26	1.651.653,52	55,38 %
2017		944.827,02	1.525.992,33	61,92 %
2016		1.008.292,50	1.498.732,80	67,28 %

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se si, specificare:

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nella fattispecie rientrano le entrate tributarie e contributive derivanti dalle Imposte e Tasse di natura locale, quali ICI, Addizionale comunale IRPEF, Addizionale comunale Energia Elettrica, TARI. Le stesse sono necessarie al sostentamento delle spese generali e del servizio di Nettezza Urbana.

Ulteriore introito è derivato dal Servizio Idrico/Fognatura/Depurazione necessario a sostenere le spese del corrispondente servizio.

Infine si evidenziano gli introiti del canone locale della Caserma Carabinieri e Alloggi popolari.

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento mondiale europeo e nazionale - è caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano il quadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune distinguendo tra entrate tributarie e entrate tariffarie.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2022-2024 intende:

-mantenere inalterata l'imposizione sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF;

-confermare le aliquote IMU

-tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, determinare le tariffe della TARI nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune distinguendo tra entrate tributarie e entrate tariffarie

ENTRATE TRIBUTARIE

IMU

Nella Legge di Bilancio 2020 è stata prevista una riforma delle imposte sulla casa, ma non aumenteranno le aliquote perché sarà a parità di gettito, la Tasi sarà eliminata, mentre la nuova IMU accorperà i due tributi. L'aliquota base sale all'8,6 per mille che i sindaci potranno portare fino al 10,6 per mille (valore massimo) o azzerarla del tutto.

ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE IMU

Per quanto riguarda le attività di accertamento e liquidazione IMU nel 2022 si ipotizza un gettito pari a € in considerazione degli accertamenti inviati, delle verifiche programmate dall'Ufficio Tributi, degli avvisi di accertamento e delle richieste di rateizzazione già concordate alla data di redazione del presente atto

ADDIZIONALE IRPEF

La possibilità di istituire l'addizionale all'IRPEF è prevista dall'art. 1, D. Lgs. n. 360/98. L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

Il versamento da parte dei contribuenti, in passato previsto in un'unica soluzione,.

FONDO DI SOLIDARIETA'

La legge di stabilità 2013 ha disposto la riduzione della partecipazione dello Stato al gettito IMU, riservandogli soltanto il gettito sui fabbricati di tipo D, ad aliquota 0,76%, perciò gli importi già assegnati dallo Stato ai Comuni sono stati sostituiti, a livello di comparto, dal gettito IMU.

La previsione del Fondo Sperimentale di riequilibrio (trasferimento fiscalizzato di cui al titolo II) è stata pertanto azzerata ed al suo posto è stato istituito il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato.

Ai fini dello stanziamento del FSC per ciascun comune viene tenuto conto:

- della determinazione dei fabbisogni standard
- della riduzione della spending review;
- delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali.

TARI

Per quanto riguarda la **Tari**, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) con delibera n.443/2019 ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti, l'obbligo di determinare la Tari secondo i nuovi criteri già dal 2020. Ciò costringe i Comuni ad approvare la relativa delibera con i nuovi criteri entro il 30/06/2021

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

Le risorse complessive sono pari al costo complessivo del servizio (inclusa l'IVA)

Resta comunque possibile la valutazione di eventuali modifiche da apportare per salvaguardare gli equilibri di bilancio e per la copertura di eventuali ulteriori tagli che dovessero essere messi in atto dal Governo centrale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In questa sezione rientrano tutti i finanziamenti per la realizzazione di Opere Pubbliche, meglio specificate in appresso e nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione ed i proventi derivanti dalla Regione per investimenti di cui alla ex LR 6/97.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato. Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha fissato al 10% il limite di indebitamento previsto all'articolo 204 del Testo Unico degli entilocali.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale del totale delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione di mutui.

Il limite d'indebitamento così quantificato, viene rispettato per l'intera durata del triennio.

Viene riportato, nella parte seconda al paragrafo "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- ? organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- ? organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale,
- ? la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito
- ? attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile;
- ? organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- ? progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- ? edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province
- ? polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- ? tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafe

La spesa corrente prevista nel bilancio 2022/2024 consente di poter garantire il funzionamento dei servizi essenziali).

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziale

TRA LE SPESE CORRENTE E PREVISTO ALLA MISSIONE 20

IL FONDO CREDITI DI DUBBIAESIGIBILITÀ

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli

stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio.

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive

IL FONDO GARANZIA CREDITI COMMERCIALI

l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per un importo pari:

1. al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente
2. al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
3. al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
4. all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente

per l'annualità 2022 il fondo viene determinato in €8.230 pari al 2 per cento degli stanziamenti di spesa per l'acquisto di beni e servizi non finanziati da entrate vincolate

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la Giunta Comunale con proprio atto ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2022/2024 e l'elenco annuale 2022 (che allegato al presente documento ne costituisce parte integrale e sostanziale) che

in sintesi si riporta quanto segue:

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2022/2024 in attesa della definizione del quadro applicativo e interpretativo conseguente al citato Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 14 marzo 2020 pubblicato il GU del 27 aprile 2020.

Totale Capacità assunzionale: €146.020,94

capacità assunzionale 2017 €5.985,50 = 25% della spesa per cessazioni 2016

capacità assunzionale 2018 €17.813,97 = 25% della spesa per cessazioni 2017

capacità assunzionale 2019 €54.898,34 = 100% della spesa per cessazioni 2018

capacità assunzionale 2020 €92.223,13 = 100% della spesa per cessazioni 2019

capacità assunzionale 2021 zero nessuna cesazione

Anno 2022

è previsto

• utilizzo ex art. 1 co. 557 L. 331/2004 di un Assistente Sociale a 4 ore sino al 31.12.2022, atteso che la figura professionale è infungibile ed obbligatoria per gli Enti Locali;

• utilizzo ex art. 1 co. 557 L. 331/2004 di un Istruttore Direttivo Contabile a 12 ore sino al 31.12.2021

ANNO 2023

Nessuna assunzione.

ANNO 2024

Nessuna assunzione.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, co. 1 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 del 18/04/2016, in materia di programmazione degli appalti di beni e servizi, dispone che " *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali,*

secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria

degli enti"; l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 del 18/04/2016 dispone che:

- co. 6 " *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali*

contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n.208";

- l'art. 7, co. 9 del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 " *Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione*";

- in conformità all'art. 7, co. 8 del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 " *I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno,*

previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;
- e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse”;

Il D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 ha fornito le regole operative in merito alle modalità di predisposizione del suddetto programma biennale;

La G.M. ha approvato il "Programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro del Comune, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, e del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, approvando le seguenti schede quali parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo:

- ? **quadro** delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione
 si riporta di seguito l'elenco degli acquisti di beni e servizi annualità 2022

Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi superiori di €40.000				
Tipologia	Descrizione del Contratto	Responsabile Procedimento	Importo	Fonte di Finanziamento
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	contratto per servizio smaltimento rifiutis		217.642,00	tributo
TOTALE			217.642,00	

Missione				
	fornitura energia elettrica		154.285,00	fondi di bilancio
	contratto per assistenza software		35.000,00	fondi di bilancio
TOTALE			189.285,00	

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2022 - 2024				
Missione	Denominazione	2022	2023	2024
	Manutenzione straordinaria scuola materna	140.000,00	0,00	0,00
	Lavori adeguamento scuola media	0,00	208.700,00	0,00
	Riqualificazione urbana e ambientale centro abitato	0,00	3.036.000,00	0,00
	Sistemazione strada comunale adiacente Piazza Fiera	0,00	760.000,00	0,00
	Messa in sicurezza strada Cannitello	1.500.000,00	0,00	0,00
	Riqualificazione Via Cavour e casa comunale	1.600.000,00	0,00	0,00
	sistemazione area rischio idrogeologico	0,00	0,00	1.170.000,00
	Piano d'uso della zona 'B' di prereserva ed opere connesse	0,00	0,00	1.200.000,00
	realizzazione palestra	995.000,00	0,00	0,00
	realizzazione micro nido	0,00	0,00	165.728,70
	strada di collegamento godrano- mezzojuso	0,00	0,00	1.500.000,00
	IMPIANTI SPORTIVI	800.000,00	1.190.000,00	0,00
	CAMPO DI BOCCE	100.000,00	0,00	0,00
	MANUTENZIONE MESSA IN SICUREZZA SCUOLA DELL'INFANZIA	2.000.000,00	0,00	0,00
	riqualificazione alloggi popolari	1.218.500,00	1.218.500,00	0,00
	costruzione caserma dei carabinieri	0,00	1.870.000,00	0,00
	realizzazione collettore fognario rocca/gallitano	0,00	904.000,00	0,00
	sistemazione area centro abitato/boosco ficuzza	0,00	0,00	464.812,00
	rigenerazioneurbana centro storico godrano PNRR	0,00	410.000,00	0,00
	RECUPERO BIBLIOTECA COMUNALE FRANCESCO CARBONE PNRR	0,00	410.000,00	0,00
	RIGENERAZIONE URBANA CENTRO STORICO CORLEONE PNRR	0,00	2.000.000,00	0,00
	RIGENERAZIONE URBANA CENTRO STORICO CEFALA PNRR	0,00	690.000,00	0,00
	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PALAZZODEL PRINCIPE DI CAMPOREALE PNRR	0,00	800.000,00	0,00
	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PALAZZO MUSACHIA S CRISTINA GELA PNRR	0,00	690.000,00	0,00
	RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE COMUNALE BIBLIOTECA F. CARBONE	0,00	149.800,00	149.800,00
	Totale	8.353.500,00	14.337.000,00	4.650.340,70

Finanziamento degli investimenti	2022	2023	2024
Oneri di urbanizzazione			
Alienazione beni Immobili			
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione			
Mutui passivi			
Altre entrate	8.353.500,00	14.337.000,00	4.650.340,70
Totale	8.353.500,00	14.337.000,00	4.650.340,70

Piano triennale delle Opere Pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un

Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante. Con deliberazione di Consiglio Comunale(allegata) veniva approvato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 con relative schede *che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
TOTALI			0,00	0,00	

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

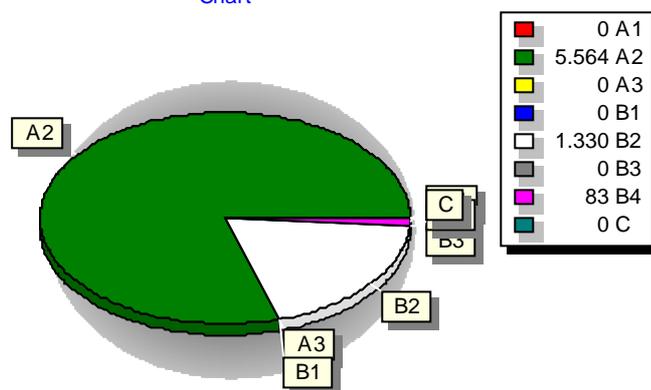
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2020

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	5.563.715,85
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	1.329.747,42
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	83.171,08
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	6.976.634,35

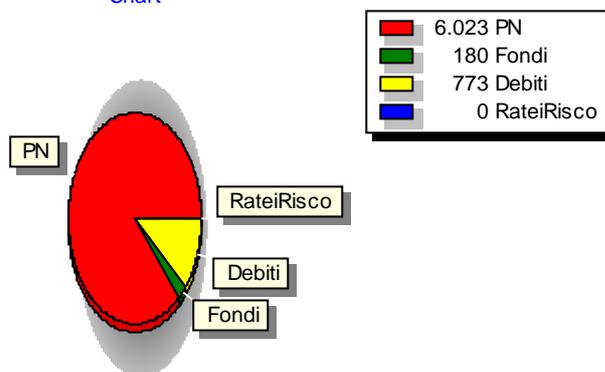
Chart



Passivo Patrimoniale 2020

Patrimonio netto	6.022.872,40
Fondi rischi ed oneri	180.000,00
Debiti	772.761,95
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	6.975.634,35

Chart



L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di GODRANO”, identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4 , sono i seguenti :

1.Co.In.R.E.S. ATO PA4

Denominazione: Consorzio Intercomunale rifiuti,energia,servizi costituito ai sensi degli artt.23 e 25 della legge 142/90,con lo scopo di occuparsi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti.

Sede Legale: Piazza Caduti in guerra n 7 90030 Bolognetta (PA)

Forma Giuridica: Consorzio intercomunale rifiuti,energia,servizi

Oggetto Sociale: La Società ha quale oggetto sociale la gestione unitaria ed integrata dei rifiuti urbani

Misura della partecipazione(% del capitale sociale) : 0,59%

Data inizio partecipazione: 28/06/2005

Data fine partecipazione

Misure di razionalizzazione : Nessuna trattandosi di ente in liquidazione. Il

Comune attende il completamento della messa in liquidazione e di conseguenza lo scioglimento del Consorzio.

Detto Consorzio è stato costituito per legge per l'esercizio delle funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti. Dal 5/11/2011 è in stato di liquidazione ed è gestito da Commissari ad Acta nominati dalla Regione Sicilia. Dal 1 ottobre 2013 ha cessato le sue funzioni gestionali mantenendo inalterata l'attività liquidatoria. Dalla suddetta data e fino all'avvio operativo delle SRR - legge n. 9 del 2010 di riforma degli ATO – la continuità del servizio è garantita dai

Commissari Straordinari nominati dalla Regione. Il Comune attende il completamento della messa in liquidazione e di conseguenza lo scioglimento del Consorzio.

2. S.R.R, SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI PALERMO PROVINCIA OVEST

Denominazione: Raccolta rifiuti e servizi

Forma giuridica: Società consortile per azioni

Sede legale: Villa Savoia Via B.D'acquisto n.5 Monreale

Oggetto Sociale: **La Società,così come previsto dall'art 8 della L.R. n.9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli artt. 200,202,203 del D.Lgs 152/2006,in tema di organizzazione territoriale,affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti,con le modalità di cui all'art 15 della L.R. 9/2010.**

Misura della partecipazione del Comune: (% cap.soc.) 0,780%

Data Inizio partecipazione: 14/09/2012

Data fine partecipazione:

Misure di razionalizzazione : nessuna in quanto trattasi di Società costituita per legge anche se ancora non operante.

Detta Società consortile per azioni è stata costituita per legge (trattasi di società a partecipazione obbligatoria per legge) per l'esercizio delle funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti;

la partecipazione societaria essendo obbligatoria,ai sensi della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii, va mantenuta.

3.METROPOLI EST –

Denominazione - Consorzio che riunisce 13 Comuni nato per sostenere e promuovere le condizioni di sviluppo socio economico ed occupazionale del territorio nel quale opera. La Società è costituita ai sensi dell'art 22 della L.R. 11/12/1991 n. 48 e degli art. 113 e 113 bis del Decreto legislativo 267/2000.

Forma giuridica: Società Consortile A.R.L. a capitale misto pubblico/privato

Sede Legale: via B. Mattarella n. 58,90011 Bagheria (PA)

Oggetto Sociale: La Società, quale configurazione giuridica dei soggetti sottoscrittori dovrà coordinare ed

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

attivare, predisponendo tutte le azioni necessarie a tale scopo, il progetto di sviluppo territoriale dell'area comprensoriale denominata area metropolitana est utilizzando a tale scopo i fondi strutturali comunitari, secondo le linee guida già identificate in via preliminare, ed indirizzare le proprie iniziative alla creazione, al sostegno ed alla promozione delle condizioni per lo sviluppo socio-economico, occupazionale ed al miglioramento della qualità della vita del comprensorio intercomunale. Le attività del consorzio si articolano attraverso la gestione programmatica, coordinata dall'Assemblea dei Sindaci e la gestione tecnica e amministrativa, curata dal Consiglio di Amministrazione.

Misura della partecipazione: (% cap.Soc.) 4%

Data inizio partecipazione: 30/09/2008

Data fine partecipazione:

Misure di razionalizzazione: Il 27/04/2015 è stato nominato il Commissario liquidatore. Pertanto si attende il completamento dell'iter di messa in liquidazione. Tuttavia si fa presente che con delibera consiliare n.6 del 06/02/2013 il Consiglio Comunale ha deliberato il recesso da predetta società, notificando la delibera per il tramite del Presidente del Consiglio con nota prot.5506 del 20/08/2013 a mezzo raccomandata A.R. Nonostante questo il Consorzio, non avendo mai riscontrato la delibera di recesso adottata dal Consiglio Comunale, considera il Comune di Godrano ancora socio almeno fino all'invio dell'ultima fattura corrispondente all'anno 2014.

4 DISTRETTO TURISTICO PALERMO – COSTA NORMANNA – (delibera di adesione

C.C. n. 56/2011), nato in attuazione dell'art 7 della L.R. n. 10/2005 per lo sviluppo sostenibile economico ed occupazionale del territorio e per la crescita sociale e culturale della collettività con Palermo come Comune capofila e comprende diversi Comuni della Provincia tra i quali il Comune di Godrano.

Denominazione: Società consortile pubblica

Sede Legale: Palazzo Ziino via Dante, n. 53 – 90141 Palermo

Forma Giuridica: Società consortile a prevalente partecipazione pubblica e privata

Oggetto Sociale: La Società ha lo scopo di promuovere e gestire iniziative a sostegno dello sviluppo turistico dei territori della Regione Sicilia,

Quota sociale posseduta: 1

Contributo annuo dovuto in relazione alla popolazione residente €500,00 (per spese generali di funzionamento e gestione che vanno comunque rendicontate).

Data inizio partecipazione: 13/01/2012

Data fine partecipazione: 31/12/2042

Misure di razionalizzazione: Eliminazione perchè non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.

5. GAL TERRE NORMANNE

Il Gal Terre Normanne è una società mista a partecipazione pubblica e privata.

Forma Giuridica: Consorzio

Sede Legale : Via Skanderberg n.14- Santa Cristina Gela

Data inizio partecipazione: 06/07/2009

Data Fine partecipazione:

Quota sociale posseduta:

Quota di partecipazione €1000,00

Finalità di cui all'art. lo 2 commi 203-209 e 214 Legge 23/12/1996 n.622.

Razionalizzazione: Nessuna perchè la predetta società opera nell'area dei Comuni del Gal e promuove iniziative a favore di Enti Pubblici del Territorio di riferimento.

6. ALTO BELICE CORLEONESE

La società si è costituita quale soggetto intermediazione locale (S.I.L.) per l'attuazione del Patto Territoriale per l'occupazione "Alto Belice Corleonese". Essa ha per oggetto l'attuazione, la gestione, la sorveglianza, la diffusione e la promozione delle attività del Patto Territoriale per l'occupazione, nonché ogni attività diretta

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

allo sviluppo e alla promozione sociale, economica e culturale del territorio e della popolazione dei comuni aderenti al Patto.

Forma Giuridica: Società a responsabilità limitata;

Sede Legale: Casa Comunale-Via Matteotti-Piana degli albanesi

Quota Sociale posseduta: €544,64 pari al 5%

Data inizio partecipazione: 28-07-1998

Data Fine partecipazione: 31-12-2050

Razionalizzazione: Nessuna



COMUNE DI GODRANO

Città Metropolitana di Palermo

Deliberazione della Giunta Comunale

Nr. 57 data 08/06/2022

Oggetto: VARIAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 DELLE OPERE PUBBLICHE ADOTTATO CON DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 19 DEL 16/02/2022.

L'anno duemilaventidue, addì otto del mese di Giugno, alle ore 17:50, presso la sala delle adunanze del Comune, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

Nome e Cognome	Carica Istituzionale	Presente	Assente
BELLINI SEBASTIANO DANIELE	Sindaco	X	
PERRONE SEBASTIANO	Vice Sindaco	X	
POMARA GIUSEPPA	Assessore	X	
BARONE GIULIA	Assessore	X	
DAIDONE MARIANNA	Assessore	X	

Presenti N°5

Assenti N°0

Assume la presidenza il Sindaco, BELLINI SEBASTIANO DANIELE

Partecipa il Segretario Comunale, SCHEMBRI GERLANDO

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sulla seguente proposta:

PREMESSO:

- CHE il combinato disposto degli articoli 21, commi 1-5, del D.lgs n. 18 aprile 2016 n. 50 e 13 del D.P.R. 207/2010 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore ad € 100.000,00 deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, da predisporre e approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente e della normativa urbanistica;

- CHE il comma 8 del citato articolo 21 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 prevede che il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sono adottati sulla base degli schemi tipo definiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; - CHE il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto in data 16 gennaio 2018 (G.U.R.I. n. 57 del 9.3.2018 -vigente al 24.3.2018-), ha approvato le "Procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", ai sensi dell'articolo 21, comma 8, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, come modificato dal citato decreto legislativo n. 56 del 2017, ai sensi dell'art. 128 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e dell'art. 13 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;

- CHE in particolare, l'art. 5 del suddetto D.M. detta disposizioni in ordine alle modalità di redazione, approvazione,

aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità; il comma 5 relativo agli obblighi informativi e di pubblicità, stabilisce che “Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice.

RILEVATO:

- CHE ai sensi dell'art. 170 (Documento unico di programmazione) del D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii., l'Ente è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a se stante da approvarsi prima del bilancio;

- CHE nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;

VISTA la deliberazione n° 19 del 16.02.2022 con la quale la Giunta Comunale ha adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 ed elenco annuale 2022 delle opere pubbliche;

CONSIDERATA la necessità di inserire nel programma triennale annualità 2022-2024 i seguenti interventi:

Realizzazione e attuazione dei Progetti, tra i Comuni di Godrano, Corleone, Cefalà Diana e Camporeale per la partecipazione Rigenerazione urbana per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti Legge di bilancio 2022”;

CONSIDERATO che il Comune ha trasmesso l'istanza di finanziamento come comune capofila con i seguenti progetti:

RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI GODRANO CON RIFUNZIONALIZZAZIONE DI AREE PUBBLICHE. VIA PALERMO-COTTU'-DANTE-VITTORIO EMANUELE CUP: C33D22000170001 € 410.000,00

RECUPERO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE "FRANCESCO CARBONE" PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E CULTURALE VIA FIERA CUP: C37G22000150001 € 410.000,00

RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI CORLEONE CON RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA COMUNALE, DELLE P.ZZE FALCONE E BORSELLINO, F.LLI LUPO E ANNUNZIATA E SPAZI LIMITROFI CUP: C62F22000240001 € 2.000.000,00

RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI CEFALA' DIANA CON RIQUALIFICAZIONE DI AREE PUBBLICHE PIAZZA UMBERTO I - VIA DANTE CUP: C73D22000280001 € 690.000,00

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZO DEL PRINCIPE DI CAMPOREALE VIA MARCO MINGHETTI CUP: C97B22000110001 € 800.000,00

RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZO MUSACCHIA DI SANTA CRISTINA GELA.VIA PADRE CASCIANO N. 1. CUP: C27B22000060001 € 690.000,00

CONSIDERATO INOLTRE che il Comune intende partecipare All'avviso Pubblico per La Presentazione di Proposte di Intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di Comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione N. 5

“Inclusione e Coesione” Del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, Componente 3: “Interventi Speciali Per La Coesione Territoriale”– Investimento 1: “Strategia Nazionale per le Aree Interne - Linea Di Intervento 1.1.1 “Potenziamento dei Servizi e delle Infrastrutture Sociali di Comunità” Finanziato dall' Unione Europea – Next Generation Eu, con il seguente Progetto:

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE COMUNALE DENOMINATO BIBLIOTECA E PINACOTECA FRANCESCO CARBONE. CUP: C37G22000190006 €. 299.600,00.

VISTO lo schema di programma triennale lavori pubblici 2022-2024 variato con l'inserimento delle nuove opere, allegato alla presente;

RITENUTO pertanto di dovere provvedere all'adozione delle variazioni relative al programma triennale 2022-2024 approvato con delibera di Giunta Municipale 19 del 16/02/2022;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm. ed ii.;

VISTO il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 16.01.2018;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, nelle parti ancora in vigore;

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 12 luglio 2011;

VISTO il Decreto Legislativo 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTA la propria determinazione n.52 del 08.02.2022 con la quale il Geom. Antonino Pirrone, Responsabile di questo Settore, è stato nominato responsabile del procedimento per la predisposizione del programma triennale 2022-2024 e dell'elenco annuale 2022;

SI PROVVEDE a trasmettere il presente aggiornamento al Settore Economico Finanziario per i necessari e conseguenti adeguamenti contabili al fine di assicurare la coerenza delle variazioni degli interventi, per le rispettive annualità, con gli aspetti finanziari e programmatici:

- del Bilancio di Previsione 2022 2024;

- del Documento Unico di Programmazione DUP 2022 - 2024 (come previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.), essendo parte della “sezione operativa” che contiene i principali atti programmatori dell'Ente;

PROPONE

1. DI AGGIORNARE, per le motivazioni in premessa esposte, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024, ed elenco annuale 2022, composto dalle seguenti schede che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale:

- All. A”, che comprende le schede a,b,c,d,f, inserendo le modifiche, come indicato in premessa, nelle specifiche schede di riferimento;

2. DI INCARICARE il competente Settore Area Tecnica di trasmettere il presente aggiornamento del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 e l'Elenco annuale 2022, con le relative schede, al Settore Economico Finanziario per i necessari conseguenti adeguamenti contabili.

3. DI DARE ATTO che si procederà alla pubblicazione del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2022 2024 e dell'Elenco annuale 2022 come aggiornato al precedente punto nelle forme di rito previste dalla normativa di riferimento;

4. DI DICHIARARE la immediata esecutività della presente proposta di deliberazione.

Godrano li 08/06/2022

Il Resp. Area Tecnica
Geom. Antonino Pirrone

PARERE TECNICO

- in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE;

Data 08/06/2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

LO PICCOLO GIOVANNA

- in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE;

Data 08/06/2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

PIRRONE ANTONINO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto indicato;

Attesa la propria competenza a deliberare sull'oggetto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 44/91;

Ritenuta la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni adottate in ordine al provvedimento proposto;

Con voti favorevoli 5, contrari 0, astenuti 0 espressi in forma palese

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione avanti riportata, relativa all'argomento in oggetto specificato.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore anziano
PERRONE SEBASTIANO

Il Sindaco
BELLINI SEBASTIANO DANIELE

Il Segretario Comunale
Dott. SCHEMBRI GERLANDO

Documento informatico firmato digitalmente dal Sindaco e dal Segretario.

ALLEGATO A - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Godrano

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	8.353.500,00	14.337.000,00	4.650.340,70	27.340.840,700
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	8.353.500,00	14.337.000,00	4.650.340,70	27.340.840,700

Il referente del programma

F.to Geom. Antonino Pirrone

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO A - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Godrano

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo Ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
F.to Geom. Antonio Pirrone

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO A - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Godrano

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
													0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

F.to Geom. Antonino Pirrone

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ALLEGATO A - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Godrano

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento	Apporto di capitale privato (11)		
																						Immediato		Posticipato
L8600111082320190003	3		2022				019	082	040		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Intervento di messa in sicurezza di un tratto di strada comunale "Contrada Carriello" atto alla riduzione del rischio geomorfologico	1	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00					
L8600111082320190002	2	C3B1500000001	2023				019	082	040		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Lavori di adeguamento a Norma della Scuola media Giovanni XXIII	1	0,00	208.700,00	0,00	208.700,00	0,00					
L86001110823201900001	1	C36E10000850001	2022				019	082	040		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Manutenzione straordinaria ed adeguamento alla normativa vigente da effettuarsi nella scuola	1	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00					
L86001110823201900009	9	C33D05000630001	2023				019	082	040		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Sistemazione della strada comunale adiacente Piazza Fiera	2		780.000,00	0,00	780.000,00	0,00					
L86001110823201900006	6	C3S812000370001	2024				019	082	040		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Sistemazione area a rischio idrogeologico a monte del centro abitato	2	0,00	0,00	1.170.000,00	1.170.000,00	0,00					
L86001110823201900010	10	C31B21012940001	2022				019	082	040		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	costruzione di una palestra	2	995.000,00		0,00	995.000,00	0,00					
L86001110823201900011	11		2024				019	082	040		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Strada di raccordo Godrano-Mezzajuso in località Monticchio	2	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00					
L86001110823201900012	12		2024				019	082	040		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Completamento sistemazione ambientale dell'area di connessione tra il centro abitato e la riserva naturale di Ficuzza	2	0,00	0,00	464.812,00	464.812,00	0,00					
L86001110823201900008	8		2024				019	082	040		99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Piano d'uso della zona B' di pianura ed ex conne connesse	2	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00					
L86001110823201900007	7	C321200040001	2022				019	082	040		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione urbana via Cavour e degli spazi circostanti con il riutilizzo funzionale della casa comunale	2	1.600.000,00		0,00	1.600.000,00	0,00					
L86001110823201900005	5	C35G0500090001	2023				019	082	040		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione urbana ed ambientale di un ambito del centro abitato	2		3.036.000,00	0,00	3.036.000,00	0,00					
L86001110823201900004	4		2024				019	082	040		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di un micro nido comunale	3	0,00	0,00	165.728,70	165.728,70	0,00					
L86001110823201900013	13	C39H21000010002	2022				019	082	040		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Impianti sportivi	Manutenzione straordinaria impianti sportivo polivalente - calcio, tennis e pallavolo	2	800.000,00	1.190.000,00	0,00	1.990.000,00	0,00					
L86001110823201900014	14	C39H21000020002	2022				019	082	040		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Impianti sportivi	Manutenzione straordinaria campo di bocce	2	100.000,00		0,00	100.000,00	0,00					
L86001110823201900015	15	C31B21003350001	2022				019	082	040		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e riqualificazione della Scuola dell'Infanzia di Godrano	1	1.600.000,00		0,00	1.600.000,00	0,00					
L86001110823201900016	16	C31B21012940001	2022				019	082	040		07 - Manutenzione straordinaria	05.09 - Altre Edilizia Pubblica	Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica - Alloggi Popolari Via Caribaldi	1	1.218.500,00	1.218.500,00		2.437.000,00	0,00					
L86001110823202100017	17	D3208000220004	2023				019	082	040		07 - Manutenzione straordinaria	02.99 - Altre infrastrutture per ambiente e territorio	Realizzazione Collettore fognario ripristino e sostituzione rete fognaria C.da Rocca Galliano	1		904.000,00		904.000,00	0,00					
L86001110823202200018	18	C37H210010350001	2022				019	082	040		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istituzioni	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e riqualificazione della Scuola dell'Infanzia di Godrano	1	400.000,00		0,00	400.000,00	0,00					
L86001110823202200019	19		2023				019	082	040		01 - Nuova realizzazione	05.09 - Altre Edilizia Pubblica	Realizzazione di una nuova caserma dell'Arma dei Carabinieri nel Comune di Godrano (PAI)	1		1.870.000,00	0,00	1.870.000,00	0,00					
L86001110823202200020	20	C33D22000170001	2023				019	082	040		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Ripotenziamento Urban del Centro Storico del Comune di Godrano con rifunzionamento di aree pubbliche	1		410.000,00	0,00	410.000,00	0,00					
L86001110823202200021	21	C37G22000150001	2023				019	082	040		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Recupero della Biblioteca Comunale "Francesco Carbone" Per il Miglioramento Dei Servizi Sociali E Culturali	1		410.000,00	0,00	410.000,00	0,00					
L86001110823202200022	22	E62F2200240001	2023				019	082	040		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Ripotenziamento Urban del Centro Storico Del Comune Di Godrano Con Riqualificazione Della Vita Comunitaria, Delle P.zze Falcone E Bontino, F.lli Lupo E Annunziata E Spazi Limitati	1		2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00					
L86001110823202200023	23	C72D22000280001	2023				019	082	040		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Ripotenziamento Urban Del Centro Storico Del Comune Di Godrano Con Riqualificazione Di Aree Pubbliche Piazza Umberto I - Via Dante	1		690.000,00	0,00	690.000,00	0,00					
L86001110823202200024	24	D97B22000110001	2023				019	082	040		03 - Recupero	02.99 - Altre infrastrutture per ambiente e territorio	Recupero E Riqualificazione Del Palazzo Del Principe Di Camporeale Via Marco Minghetti	1		800.000,00	0,00	800.000,00	0,00					
L86001110823202200025	25	C27B22000060001	2023				019	082	040		03 - Recupero	02.99 - Altre infrastrutture per ambiente e territorio	Recupero E Riqualificazione Del Palazzo Muscetta Di Santa Cristina Gela	1		690.000,00	0,00	690.000,00	0,00					
L86001110823202200026	26	C37G22000190006	2023				019	082	040		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Potenziamento dei Servizi e Riqualificazione dell'immobile Comunale denominato Biblioteca e Pinacoteca Francesco Carbone	1		149.800,00	149.800,00	299.600,00	0,00					
														8.363.500,00	14.337.000,00	4.650.340,70	27.340.840,70	0,00						

Note:**Tabella D.1**

- (1) Numero intervento = "I" = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 6)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Il referente del Programma

F.to geom. Antonino Pirrone

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
7. Altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO A - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Godrano

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Geom. Antonino Pirrone

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Godrano

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
F.to Geom. Antonino Pirrone

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI GODRANO

Città Metropolitana di Palermo

Deliberazione del Consiglio Comunale

Nr. 22 data 30/03/2022

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 D.L. 112/08, CONVERTITO IN LEGGE 133/08). ANNI 2022-2024.

L'anno duemilaventidue, addì trenta del mese di Marzo, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio, previa regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di 1 convocazione.

Dall'appello nominale risultano presenti:

Nome e Cognome	Carica Istituzionale	Presente	Assente
CANNELLA MATTEO	Presidente	X	
BELLINO DANIELA	Consigliere Anziano	X	
CALI' GIUSEPPE	Consigliere		X
SUNZERI IRENE	Consigliere	X	
BARBACCIA EPIFANIO	Consigliere	X	
CALDARELLA ANTONIO	Consigliere	X	
DAIDONE MARIANNA	Consigliere	X	
BELLINO RACHELA	Consigliere		X
RE SALVATORE	Consigliere		X
SILECI GIROLAMO	Consigliere		X
		Consiglieri Presenti N°6	Consiglieri Assenti N°4

Partecipa il Segretario Comunale, SCHEMBRI GERLANDO

Richiamato l'art. 58 del D.L. 58 112/08 convertito in legge 133/08 “*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali*” che prevede:

1. Regioni, Province, Comuni e gli altri Enti Locali redigono il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
2. Gli Enti di cui al punto 1 inseriscono nel piano un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, dei singoli beni immobiliari ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazioni ovvero di dismissione;
3. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

Visto che negli anni 2022-2024 non è stato individuato alcun bene immobile alienabile suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

1. **Di prendere atto** che negli anni 2022-2023-2024 non è stato individuato alcun bene immobile alienabile suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione.
2. **Di dichiarare** la immediata esecutività della presente proposta di deliberazione.

Godrano, li 22/03/2022

Il Resp. Lavori Pubblici
Geom. Antonino Pirrone

VERBALE DI ADUNANZA

Il Presidente del Consiglio Comunale da lettura della proposta avente per oggetto “piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari (art.58 d.l.112/0, convertito in legge 133/08).anni 2022/2024”, iscritta al punto 2 dell'ordine del Giorno;

In assenza di interventi il Presidente mette ai voti la proposta;

Il Consiglio Comunale

Con voti unanimi palesemente espressi per alzata e seduta dai n.6 consiglieri comunali

Delibera

1. Prendere atto che negli anni 2022-2023-2024 non è stato individuato alcun bene immobile alienabile suscettibile di valorizzazione ovvero di dismissione;

Il Consiglio Comunale

Con separata votazione unanime espressa per alzata e seduta dai 6 consiglieri presenti

Delibera

2.Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

Il Consigliere anziano
BELLINO DANIELA

Il Presidente
CANNELLA MATTEO

Il Segretario
Dott. SCHEMBRI GERLANDO

Documento informatico firmato digitalmente dal Presidente e dal Segretario



COMUNE DI GODRANO

Città Metropolitana di Palermo

Deliberazione della Giunta Comunale

Nr. 52 data 25/05/2022

Oggetto: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURA BENI E SERVIZI

L'anno duemilaventidue, addì venticinque del mese di Maggio, alle ore 12:45, presso la sala delle adunanze del Comune, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

Nome e Cognome	Carica Istituzionale	Presente	Assente
BELLINI SEBASTIANO DANIELE	Sindaco	X	
PERRONE SEBASTIANO	Vice Sindaco	X	
POMARA GIUSEPPA	Assessore		X
BARONE GIULIA	Assessore	X	
DAIDONE MARIANNA	Assessore		X
		Presenti N°3	Assenti N° 2

Assume la presidenza il Sindaco, BELLINI SEBASTIANO DANIELE

Partecipa il Segretario Comunale, SCHEMBRI GERLANDO

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sulla seguente proposta:

Premesso che

l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 in materia di programmazione degli appalti di beni e servizi, dispone che
Comma 1 " *Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti*";

comma 6 " *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n.208"*

l'art. 7, co. 9 del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 dispone che "Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o

calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione”;

in conformità all'art. 7, co. 8 del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 “*I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:*

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;*
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;*
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;*
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;*
- e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse”;*

Considerato che il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trsporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui sopra è stato adottato in data 16 gennaio 2018 n. 14 e che lo stesso ha approvato gli schemi di programmazione biennale degli acquisti e di forniture e servizi che devono essere compilati ed approvati;

Ritenuto opportuno fornire agli uffici comunali indirizzi per effettuare la programmazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022/2023, finalizzata anche al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi;

Tenuto conto dei dati pervenuti dai diversi Responsabili di Settore, sono stati predisposti i seguenti allegati:

Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2022/2023 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2022/2023 – E l e n c o degli acquisti del programma;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 aprile n. 50

Visto D.M. 16 gennaio 2018, n. 14

PROPONE

Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di approvare il "Programma biennale 2021-2023 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro del Comune, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, e del D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, come risulta dagli allegati

Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2021/2022 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2021/2022 – E l e n c o degli acquisti del programma;
quali parti integranti e sostanziali del presente atto deliberativo

Di dare atto che l'indicazione relativa alle risorse necessarie per il finanziamento degli interventi previsti dal piano è da intendersi provvisoria e presunta poiché da sottoporre ad ulteriori verifiche in sede di elaborazione del bilancio di previsione;

Di dare atto inoltre, che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni;

Di dare atto che l'allegato programma biennale riguardante gli appalti di beni e servizi verrà pubblicato sul profilo del Comune di Godrano

Prendere atto che questo atto di programmazione verrà recepito nel DUPS 2022/2024;

Di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva essendo tale programma atto propedeutico all'approvazione del Bilancio

il responsabile servizio finanziario
G. LO PICCOLO

PARERE TECNICO

- in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE;
Data 24/05/2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
LO PICCOLO GIOVANNA

PARERE CONTABILE

- in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE;
Data 24/05/2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
LO PICCOLO GIOVANNA

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto indicato;
Attesa la propria competenza a deliberare sull'oggetto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 44/91;
Ritenuta la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni adottate in ordine al provvedimento proposto;

Con voti favorevoli 3, contrari 0, astenuti 0 espressi in forma palese

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione avanti riportata, relativa all'argomento in oggetto specificato.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore anziano
PERRONE SEBASTIANO

Il Sindaco
BELLINI SEBASTIANO DANIELE

Il Segretario Comunale
Dott. SCHEMBRI GERLANDO

Documento informatico firmato digitalmente dal Sindaco e dal Segretario.

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GODRANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 217,642.00	€ 217,642.00	€ 435,284.00
Stanziamanti di bilancio	€ 189,285.00	€ 189,285.00	€ 378,570.00
Rinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
Altro	€ 0.00	€ 0.00	€ 0.00
totale	406,927.00	406,927.00	813,854.00

Il referente del programma

(D.SSA Giovanna Lo Piccolo)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GODRANO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
											Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)	
															Importo	Tipologia
1	86001110823	2022	2022	==	No	No	Servizi	Contratto servizi smaltimento rifiuti	perrone antonino	12	€ 217,642.00	€ 217,642.00		€ 435,284.00	€ 435,284.00	tributo
2	86001110823	2022	2022					Contratto servizio fornitura energia	lo piccolo	12	€ 154,285.00	€ 154,285.00		€ 308,570.00		
3	86001110823	2022	2022					Contratto servizio assistenza software	lo piccolo/cuttitta	12	€ 35,000.00	€ 35,000.00		€ 70,000.00		
											406,927.00	406,927.00		813,854.00		



COMUNE DI GODRANO

Città Metropolitana di Palermo

Deliberazione della Giunta Comunale

Nr. 54 data 31/05/2022

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2022/2024.

L'anno duemilaventidue, addì trentuno del mese di Maggio, alle ore 13:00, presso la sala delle adunanze del Comune, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale in video-conferenza con l'intervento dei signori:

Nome e Cognome	Carica Istituzionale	Presente	Assente
BELLINI SEBASTIANO DANIELE	Sindaco	X	
PERRONE SEBASTIANO	Vice Sindaco	X	
POMARA GIUSEPPA	Assessore		X
BARONE GIULIA	Assessore	X	
DAIDONE MARIANNA	Assessore		X
		Presenti N°3	Assenti N° 2

Assume la presidenza il Sindaco, BELLINI SEBASTIANO DANIELE

Partecipa il Segretario Comunale, SCHEMBRI GERLANDO

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sulla seguente proposta:

Il Responsabile Area Affari Generali

Premesso che:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 449/1997 dispone che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'art. 91, comma 1, D.Lgs. 267/2000, dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 68/99, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 che attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa;
- che, parimenti, l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto (trattamento economico addetti uffici di staff), debba essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

Visto l'art.3 del D.L. 90/2014, convertito il legge 114/2014, e ss.mm.ii. il quale ha disposto che relativamente alle assunzioni a tempo indeterminato:

“ 5. Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente(...).

“557 – quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dell'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

“ 6. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo”;

Visto l'art.1 comma 424 della legge 23 dicembre 2014,n.190, che così recita “ Le regioni e gli enti locali per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità(...);

Visto l'art.4, comma 3 del D.L. n.78/2015, come convertito che ha integrato il disposto del terzo periodo dell'art.3 comma 5, del decreto legge n.90/2014 convertito in legge 114/2014, con l'espresso riconoscimento agli Enti Locali della facoltà di recuperare le quote di turn over non utilizzate ai fini assunzionali del triennio precedente (2011/2013);

Visto l'art.3 comma 5 del D.L. 90/2014 e s.m.i. come modificato dal D.L. 4/2019 per il quale:

“ Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto 6 luglio 2012, n.95, precedente. Resta fermo quanto disposto dall'art.16 comma 9, del decreto legge 2012 n.95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135. La predetta facoltà ad assumere è fissata convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dell'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557,557 –bis e 557 ter, della legge 27 dicembre 2006 n.296. A decorrere dell'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile: è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n.133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al precedente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 185, comma 2-bis, del citato decreto legge n.112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo”;

Visto l'art.14 -bis del D.L. 4/2019 -Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle regioni e degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali il quale recita quanto segue:

1. All'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014 n.90, convertito con modificazioni , dalla legge 11 agosto 2014 n.114, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, quinto periodo, le parole "tre anni" sono sostituite dalle seguenti "cinque anni"e le parole: "al triennio precedente" sono sostituite dalle seguenti: "al quinquennio precedente”;

b)dopo il comma 5 quinquies sono inseriti i seguenti:

“5- sexies.Per il triennio 2019/2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione e della capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia la cessazione del servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

“5-septies .I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi”;

2. In considerazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'articolo 14 del presente decreto e della necessità di garantire i livelli essenziali delle prestazioni, gli enti e le aziende del Servizio sanitario nazionale possono procedere all'assunzione delle professionalità occorrenti, anche tenendo conto delle cessazioni di personale che intervengono in corso d'anno, purchè in linea con la programmazione regionale e nel rispetto dei piani triennali dei fabbisogni di personale approvati dalle regioni di appartenenza e dell'articolo 17, commi 3, 3-bis e 3 ter del decreto legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111;

3. Le previsioni di cui alla lettera a) del comma 1 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Rilevato che la circolare 1/2015 dei Ministri per la Semplificazione e PA e per gli Affari Regionali ha fornito indicazioni della portata applicativa del comma 424 anzi richiamata e che "Le regioni(...) e gli enti locali destinano il budget delle assunzioni relativo agli anni 2015 e 2016 alle finalità individuate dal comma...). Il budget che è vincolato dalla Legge è quello riferito alle cessazioni 2014 e 2015". Prosegue la circolare "Nelle more del completamento del procedimento di cui commi 424 e 425 alle amministrazioni sopra individuate è fatto divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui budget 2015 e 2016. Le assunzioni effettuate in violazione dei commi 424 e 425 sono nulle. Rimangono consentite le assunzioni, a valere sul budget degli anni precedenti";

Visto l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e s.m.i. che dispone testualmente quanto segue:

"Le amministrazioni di cui all'articolo 3 comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017, 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 Dicembre 2006, n.296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del ministero dell'interno di cui all'art.263 comma 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1000 e 5000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento. Fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n.296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo prima delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n.190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 Agosto 2014, n.114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto legge 24 giugno n.90, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n.114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018;

Visto l'art.1 comma 479, lette. D) della legge 11 dicembre 2016 n.232 che dispone per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466 lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015 n.208, è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti -popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministero dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Preso atto dell'art.6, commi 2, 3, 6 del D.lgs.n.165/2001, come da ultimo modificato con d.lgs.25 maggio 2017, n.75 che dispongono testualmente quanto segue: " 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in

coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35 comma...(....) Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”;

Dato atto che:

- Le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale della Funzione Pubblica di cui all'art.6-ter (che con riguardano alle regioni, agli enti regionali, devono essere previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131) sono state adottate, giusto comunicato del 09.05.2018 e previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.173 del 27.07.2018;
- Dalle citate linee di indirizzo si desume che le stesse definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e altre norme specifiche vigenti”. Esse superano il “tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi completate. Secondo l'impostazione definita dal d.lgs. 75/2017, la nuova dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una dotazione di spesa potenziale massima per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con riferimento alle Regioni e agli Enti Locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello definitivo dalla normativa vigente. Per i comuni le Città metropolitane e le Unioni conservano quindi efficacia le disposizioni di legge vigente relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali: le disposizioni contenute nelle linee di indirizzo ministeriali non introducono un nuovo tetto di spesa”;
- Queste le linee di indirizzo tendono dunque a favorire cambiamenti organizzativi che superino i modelli di fabbisogni fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, a loro volta discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione del lavoro e delle professioni. Il PTFP si sviluppa, come previsto dall'articolo 6 citato, in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato il relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

Richiamati , al riguardo, gli orientamenti della corte dei conti per cui “per il tetto di spesa potenziale degli enti locali soggetti al patto di stabilità si identifichi con la spesa media del personale nel triennio 2011-2013, le linee di indirizzo introdotte dal DM 08/05/2018, all'art.2 comma 2.1 prevedono il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall'art.6 del d.lgs.n.165/2001, come modificato dall'art.4 del d.lgs. n.75/2017, affermano che “ la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile.....e che per le regione e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente”.Il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno del personale che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini”.

Dato atto che alla data odierna risultano in servizio:

n.33 dipendenti a tempo indeterminato (di cui n.30 con contratto individuale di lavoro part-time a 24h) di cui n.1 dipendente a 36 ore a far data dal 1 Giugno verrà collocata in pensione;

utilizzo n.1 dipendente istruttore Direttivo Contabile ai sensi dell'articolo 1 comma 557 L.311/2004 a n.12 ore settimanali a far data dal 1 Gennaio 2020;

utilizzo n.1 dipendente Assistente Sociale ai sensi dell'articolo 1 comma 557 L.311/2004 a n.04 ore settimanali;

Utilizzo n.1 dipendente Istruttore Direttivo Tecnico ai sensi del comma 1 ex art.110 n.18 ore settimanali-(giusta decisione n.203 del 15/12/2021- cosfel);

Dato atto che applicando le percentuali previste dalle richiamate disposizioni normative per tempo vigenti, le capacità assunzionali si espongono come segue:

Capacità assunzionali 2017 per cessazione 2016

Cat.	Personale Cessato	Data Cessazione	Costa spesa annua	Percentuale	Risorsa Assunzionale
A	1	12/07/2016	23998,63	25%	5985,50

a) Destinato al personale in soprannumero degli enti di area vasta ai sensi dell'art.1 comma 424 L.190/2014

Capacità assunzionali 2018 per cessazione 2017

Cat	Personale Cessato	Data Cessazione	Costa spesa annua	Percentuale	Risorsa assunzionale
A	1	30/06/2017	23998,63	25%	17813,97
A	1	31/12/2017	23998,63		
B	1	23/01/2017	25364,03		
			73341,29		

a) Destinato al personale in soprannumero degli enti di area vasta ai sensi dell'art.1 comma 424 L.190/2014

Capacità assunzionale 2019 per cessazione 2018

Cat	Personale Cessato	Data Cessazione	Costa spesa annua	Percentuale	Risorsa assunzionale
C	1	26/08/2018	30305,11	100%	55710,57
A	1	10/10/2018	25405,46		
			55710,57		

a) Destinato al personale in soprannumero degli enti di area vasta ai sensi dell'art.1 comma 424 L.190/2014

Capacità assunzionali 2020 per cessazione 2019

Cat	Personale Cessato	Data Cessazione	Costa spesa annua	Percentuale	Risorsa assunzionale
D	1	21/12/2019	25572,87	100%	93631,78
D	1	31/07/2019	23980,09		
C	1	31/07/2019	22039,41		
C	1	31/08/2019	22039,41		
			93631,78		

a) Destinato al personale in soprannumero degli enti di area vasta ai sensi dell'art.1 comma 424 L.190/2014

Capacità assunzionale 2021 per cessazione 2020

Cat	Personale Cessato	Data Cessazione	Costa spesa annua	Percentuale	Risorsa assunzionale
	0			100%	0

Dato atto che le capacità assunzionali 2022 potenziali per cessazioni 2021 sono le seguenti:

Cat	Personale Cessato	Data Cessazione	Costa spesa annua	Percentuale	Risorsa assunzionale
	0			100%	0

Accertato che:

- la spesa di personale del redigendo bilancio comprensiva dell'assunzione ex art.110 comma 1 Dlgs. N.267/2000 (n. 1 categoria D a 18 ore settimanali) e di integrazione oraria A.S.U. è pari ad € 762500,00 e risulta inferiore al valore medio del triennio 2011/2013 pari ad € 1.305.025,62;

- E' stata certificata dal responsabile settore finanziario l'attivazione e regolare tenuta della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti e non ci sono inadempimenti all'obbligo di certificazione;
- Il numero degli abitanti al 31 Dicembre 2021 è di 1073;
- con riferimento al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, ai sensi dell'articolo 33 del D.L. n.34/2019 e come previsto dal citato DM del 17 marzo 2020, il settore finanziario ha predisposto il prospetto di calcolo nel quale si è proceduto alla ricognizione delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (2018/2020) al netto del FCDE del bilancio preventivo assestato dell'ultimo anno in cui il rendiconto è stato approvato e risulta che il rapporto tra la spesa del personale dell'ultimo rendiconto approvato e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE del bilancio preventivo assestato è pari al 38,75% per cui l'ente deve essere classificato comune ad elevata incidenza di personale."all.a"
- Il valore soglia previsto dalla tabella 1 del D.M. 17-3-2020 per i comuni da 1000 a 1999 abitanti è 28,60 mentre il valore soglia previsto dalla tabella 3 del D.M. per i comuni da 1000 a 1999 abitanti è 32,6%;
- L'ente con l'adozione del presente piano non utilizza capacità assunzionale dell'anno 2022 (per cessazioni 2021):

Dato atto:

- che in ragione delle disposizioni normative, la dotazione organica si risolve, di fatto, in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere superata dal PTFP;
- che il Comune, nell'ambito del Programma triennale del fabbisogno, procede alla rimodulazione della proprio consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;
- che la spesa potenziale massima è prevista:
 - 1) riconducendo la consistenza di personale in servizio in oneri finanziari teorici di ciascun posto, sulla base dei valori del trattamento fondamentale delle singole categorie contrattuali;
 - 2) verificando le relative capacità assunzionali dell'Ente unitamente alle disponibilità di bilancio;
 - 3) individuando, sulla scorta delle esigenze organizzative e nel rispetto dei vincoli di spesa, le professionilità occorrenti e le relative modalità di reclutamento;
 - 4) quantificando la complessiva spesa di personale (in servizio e da assumere) e sommando a quest'ultima ogni altra spesa che, considerata ex lege spesa di personale, concorre a formare la spesa potenziale massima.

Che la dotazione organica dell'Ente espressa, quindi, in termini finanziari facendo seguito al costo del personale in servizio al 31/12/2021 è pari ad € 759.364,00 comprensivo di salario accessorio, all'ultimo documento di rimodulazione alla data odierna è pari ad € 747264,80 comprensivo di salario accessorio;

che la spesa complessiva quantificata come sopra detto confrontata con la media del triennio 2011-2013 (indicatore di spesa potenziale massima), fissata in complessivi € 1.305.025,62 risulta inferiore e che tale rispetto è previsto anche per gli anni successivi.

Richiamato l'art.1 commi 557 e seguenti della L.27/12/2016 n.296 (legge finanziaria 2007)e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo di materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità;

Dato atto che la spesa per il lavoro flessibile (art.9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 e ss.mm.ii.) non supera la spesa sostenuta nell'anno 2009;

Dato atto, altresì, l'elencazione di cui al presente Piano potrà essere integrata e/o rimodulata, nei limiti della capienza dei documenti di programmazione e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e della normativa di riferimento, solo ed esclusivamente a fronte di nuove e non prevedibili situazioni, delle quali, al verificarsi, sarà data puntuale motivazione.

Dato atto che risultano rispettate le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla l.68/99;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 25/05/2022 con la quale è stato approvato il Piano

Triennale delle azione positive;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 25/05/2022 con la quale è stata approvata la ricognizione annuale delle eventuali situazioni di sovrannumero ed eccedenze di personale per l'anno 2022;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti n.8 del 30/05/2022;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, come recepito dalla L.R. n. 48/1991 e modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000;

Visto l'O.R.EE.LL. della regione siciliana;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. n. 75/2017;

Vista la L.R. n. 5/2014;

Vista la L.R. n. 27/2016;

Vista la L.R. n. 8/2018;

PROPONE

1. Di approvare il Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2022/2024 come sotto riportato:

ANNO 2022 NESSUNA ASSUNZIONE;

ANNO 2023 NESSUNA ASSUNZIONE;

ANNO 2024 NESSUNA ASSUNZIONE;

2. Di dare atto che:

- la spesa di personale del redigendo bilancio è pari ad € 762.500,00 comprensiva di salario accessorio e integrazione oraria ai n.8 lavoratori A.S.U. e risulta inferiore al valore medio del triennio 2011/2013 pari ad € 1.305.025,62 ;

- nell'anno 2022 non è prevista assunzione

- E' stata certificata dal responsabile settore finanziario l'attivazione e regolare tenuta della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti e non ci sono inadempimenti all'obbligo di certificazione;

- Il numero degli abitanti al 31 Dicembre 2021 è di 1073;

- con riferimento al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, ai sensi dell'articolo 33 del D.L. n.34/2019 e come previsto dal citato DM del 17 marzo 2020, il settore finanziario ha predisposto il prospetto di calcolo nel quale si è proceduto alla ricognizione delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (2018/2020) al netto del FCDE del bilancio preventivo assestato dell'ultimo anno in cui il rendiconto è stato approvato e risulta che il rapporto tra la spesa del personale dell'ultimo rendiconto approvato e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE del bilancio preventivo assestato è pari al 38,75% per cui l'ente deve essere classificato comune ad elevata incidenza di personale.

-Il valore soglia previsto dalla tabella 1 del D.M. 17-3-2020 per i comuni da 1000 a 1999 abitanti è 28,60 mentre il valore soglia previsto dalla tabella 3 del D.M. per i comuni da 1000 a 1999 abitanti è 32,6%;

-L'ente con l'adozione del presente piano non utilizza capacità assunzionale dell'anno 2022 (per cessazioni 2021);

3. Di Stabilire che le previsioni di cui all'allegato PTFP potrà essere integrata e/o rimodulata, nei limiti della capienza dei documenti di programmazione e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e della normativa di riferimento a fronte di nuove e non prevedibili situazioni;

4. Di dare atto che è stato quantificato ai sensi dell'articolo 33 del D.L.34/2019 nella misura del 38,75 % il rapporto tra la spesa del personale e dell'ultimo rendiconto approvato e le entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE del bilancio preventivo assestato.

5 . Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Responsabile Area Affari Generali
(Cuttitta Salvatore Emanuele)

PARERE TECNICO

- in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE;

Data 25/05/2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
CUTTITTA SALVATORE

PARERE CONTABILE

- in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE;

Data 26/05/2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
LO PICCOLO GIOVANNA

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto indicato;

Attesa la propria competenza a deliberare sull'oggetto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 44/91;

Ritenuta la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni adottate in ordine al provvedimento proposto;

Con voti favorevoli 3, contrari 0, astenuti 0 espressi in forma palese

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione avanti riportata, relativa all'argomento in oggetto specificato.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91.

Letto, confermato e sottoscritto

L'Assessore anziano
PERRONE SEBASTIANO

Il Sindaco
BELLINI SEBASTIANO DANIELE

Il Segretario Comunale
Dott. SCHEMBRI GERLANDO

COMUNE DI GODRANO

(Città Metropolitana di Palermo)

LIBRO VERBALI REVISORE UNICO

Verbale n. 8 del 30/05/2022

Il sottoscritto Andrea Batticani, Revisore Unico del Comune di Godrano, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 14/10/2019, nel proprio studio, ha esaminato per esprimere il proprio parere, la proposta di Giunta Comunale n. 56 del 25/05/2022 avente ad oggetto “**Approvazione piano triennale del fabbisogno del personale anni 2022/2024**”.

A tale riguardo

preso atto di tutto quanto premesso nella parte motiva del provvedimento

Visto

- l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75;
- la normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014, L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), D.L. 113/2016 convertito Legge 7 agosto 2016, D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017 (decreto Enti locali), l'articolo 14-bis del D.L. n. 4/2019, convertito in legge n. 26/2019, che estende ad un quinquennio l'arco temporale di riferimento sul quale calcolare in modo cumulativo il valore dei margini assunzionali;
- il decreto 17 marzo 2020 che dispone in merito alle nuove modalità di assunzioni di personale negli enti locali a decorrere dal 20/04/2020 in attuazione dell'articolo 33 del DI 34/2019 convertito dalla legge 58/2019;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/00 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Considerato che il piano annuale 2022 non prevede assunzioni

ESPRIME

parere favorevole sulla “Programmazione triennale del fabbisogno del personale- triennio 2022-2024”.

Raccomanda di trasmettere il PTFP al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali- ufficio VII Affari degli Enti Locali, per l'approvazione, in quanto l'Ente è stato dichiarato strutturalmente deficitario.

Dott. Andrea Batticani



BATTICANI
ANDREA
30.05.2022 19:32:47
GMT+01:00

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.e norme collegate.